

le sue lodi e delle sue dediche per vivere. La indipendenza di carattere non ben sostiene l'assalto della fame. La povertà ancora fu quella che lo spronò a scrivere commedie, componimenti che, a doverne giudicare dalla maggior parte delle sue opere drammatiche, non erano interamente suoi. La sua prima commedia fu rappresentata nel 1663, e ne compose ventotto, la maggior parte in rima. Le sue tragedie e commedie furono accolte assai favorevolmente per la lor novità. Dryden era il primo che provvedeva di rappresentazioni i teatri di Londra; ma assai pochi de' suoi componimenti gli sono sopravvissuti. Essi son riguardati come freddi e affettati, e ciò che li rende soprattutto insopportabili al gusto inglese si è che sono sovente scritti in versi rimati, specie di componimento ch'è fu portato di Francia da Carlo II; ma che la maestà de' versi di Shakspeare ha fatto al tutto abbandonare. Non v'ha cosa di più riso-
nante e fantastico de' versi della tragedia *l'Imperatore Indiano* (*the indian Emperor*) del 1667; ed anco nella famosa descrizione della notte, pronunziata da Cortez, vi ha molto di quella sterile pompa, sotto di cui cercasi di nascondere la mancanza de' pensieri e la povertà del